

circolare postale. Alle ore 18 ci incontravamo all'ingresso dello stabile dell'ufficio del notaio. Il Luca arrivava a bordo una LANCIA LIBRA SW di colore grigio metallizzato. A bordo c'erano altri due uomini. Uno si presentava come ... omissis e fratello del Luca ed appariva:

- aspetto normale sia nel modo di fare che nel vestire,
- parlava con cadenza romana non ben identificabile, dichiarava di lavorare presso la cognata come uomo tutotfare in quanto di giovane età,
- dimostrava un'età presunta sui venti anni,
- la carnagione appariva olivastria chiara,
- era alto circa 1,75 m. circa,
- i capelli erano , tagliati corti e mesciati di biondo
- gli occhi scuri,

L'altro uomo, quello che guidava la LANCIA LIBRA SW, appariva:

- di aspetto marcato da una grossa pancia,
- normale sia nel modo di fare che nel vestire in quanto in pantaloni e camicia,
- parlava con cadenza toscana identificabile come pisano,
- dichiarava di aver posseduto una Mercedes 320 e di aver subito un incidente con un danno 46 milioni,
- dimostrava un'età presunta sui trentacinque anni,
- la carnagione appariva abbronzata,
- era alto circa 1,80 m. circa,
- i capelli erano , tagliati corti e scuri,
- gli occhi scuri,

Negli uffici del notaio procedevamo agli atti necessari alla compra-vendita dell'autovettura. Il Luca chiede ed ottiene che la proprietà sia intestata a ... omissis ..., suo fratello. Il Luca mi consegnava un assegno postale circolare a me intestato e per un importo di 17.000/00 euro che poi sarebbe risultato FALSIFICATO. Attenzione, NON ASSEGNO RUBATO oppure ASSEGNO SCOPERTO oppure ASSEGNO FALSO ma si trattava di ASSEGNO FALSIFICATO in quanto il truffatore ha aperto presso l'AGENZIA POSTALE 55698 a nome ... omissis (residente in ... omissis) il conto corrente postale numero 3951191 e gli è stato consegnato uno o più blocchetti di assegni in bianco.

In data 30 giugno 2003 il truffatore ha utilizzato l'assegno di conto corrente numero 4661863433 per FALSIFICARLO apponendo sopra a macchina da scrivere la loca-

lità PISA, la data 30/06/03, NON TRASFERIBILE, VIDIMATO, S.P.A. e completando l'opera con una sigla sopra la scritta S.P.A. Nonostante la denuncia presentata, stamattina il conto corrente postale numero 3951191, appariva nel video delle Poste Italiane SpA ancora non bloccato e con un saldo attivo di 23,15 euro il che consente la reiterazione di eventuali altre truffe utilizzando gli altri assegni in bianco in possesso del truffatore.

Il 2 luglio 2003 mi presentavo alla Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Firenze Viale ... omissis e la cassiera accettava l'assegno per l'incasso. Alla cassiera domandavo se l'assegno era in regola e la stessa lo dichiarava "buono" contabilizzandolo.

Il 21 luglio 2003 mio padre riceveva dalla Banca Nazionale del Lavoro la notizia che l'assegno non è andato a buon fine. Nella comunicazione bancaria vi erano due pagine delle Poste Italiane – Divisione Banco Posta – Servizio Centro Assegni di ROMA in via Tor Pagnotta nc 2. I documenti erano datati 10 luglio 2003.

La pagina 1 era il Verbale di Contestazione nel quale si dichiara che l'assegno non è stato pagato per Pratica Ispettiva+Ins.Fondi "ass con firma di traenza illeggibile e non corrisp".

La pagina due era il "messaggio Impagato" con la causale ove si legge "ass con firma di traenza illeggibile e non". In dette pagine non si parla in alcun modo di assegno FALSIFICATO, cosa che abbiamo appurato essere di una evidenza inconfutabile in quanto gli assegni postali vidimati SONO DI COLORE GIALLO mentre l'assegno di conto corrente postale utilizzato dal truffatore era quello del suo blocchetto E DI COLORE AZZURRO.

Il 22 luglio 2003 mi recavo nel vostro Comando per sporgere denuncia e mio padre invia direttamente al Comando, via telefax, detta documentazione bancaria sopra detta. Grazie alla tempestiva e fattiva collaborazione del Notaio ... omissis siamo stati anche in grado di consegnare la fotocopia della carta di identità del ... omissis completa di foto.

Il 23 luglio 2003, avendo letto un articolo su dei truffati su di un quotidiano, ci siamo recati nella sede dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. In detta occasione abbiamo preso atto del supporto dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ai truffati.

In parole povere i truffati sono messi in grado di unire in modo organico le singole informazioni e rappresentarle in modo organico alle Forze di Polizia nonché alle Poste Italiane SpA per i necessari adempimenti ed attività d'indagine.

Lo stesso Presidente dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti il 5 luglio 2003 aveva presentato un esposto riassuntivo affinché le Poste Italiane SpA:

- bloccassero il conto corrente,
- informassero la Polizia Postale,
- dessero notizia al Centro Allarme Interbancario,

